



AVVISO

Ordine

- ❖ Ordine: Corsi ECM
- ❖ Bacheca: annunci lavoro

Notizie in Rilievo Scienza e Salute

- ❖ Lo sai che anguria e melone bianco riducono il rischio Cistite?



Prevenzione e Salute

- ❖ Leucemia: che cos'è e quali sono i sintomi
- ❖ ENERGY DRINK per studiare o stare svegli? Sui ragazzi le bevande «energizzanti» hanno effetti opposti.



APRIRE UNA FARMACIA
NON È MAI STATO COSÌ
FACILE

maggiori info su
farmavesuvio.it

Proverbio di oggi.....

Tutto ciò che vale merita l'attesa

Lo sai che ANGURIA e MELONE BIANCO riducono il rischio CISTITE?

Arriva l'estate e con il caldo e le vacanze aumenta anche il rischio di cistite.

Alcuni alimenti tipici dell'estate vengono in aiuto nella **prevenzione** della **cistite**, quella fastidiosa infezione delle vie urinarie che, spesso causata dal costume umido ma anche dalla disidratazione, provoca bruciore e dolore alla minzione.

Assumere una buona quantità

di **anguria** e **melone** bianco per esempio contribuisce a migliorare l'idratazione oltre ad avere anche un'azione diuretica – spiega la dott.ssa Elena Zannoni, responsabile di Chirurgia Conservativa ed Endoscopia di Humanitas Fertility Center.

Da non dimenticare i **mirtilli e il ribes** che svolgono un'azione antiinfiammatoria per l'apparato urinario e altri alimenti facili da reperire in **estate** come pesca e cetriolo che aiutano a ridurre il rischio di **cistite**.

Altrettanto utili per la **prevenzione** della **cistite** sono finocchi, asparagi e carciofi più tipici della primavera e difficili da trovare freschi durante l'**estate**.

Durante tutto l'anno è possibile invece trovare cicoria e cavolo, ottimi alleati per la **prevenzione** della **cistite**, perché **ricchi di vitamina C**, un potente antiossidante che ha anche proprietà antiinfiammatorie sull'apparato urinario. Inoltre, assumere questi alimenti che per di più sono anche ricchi di fibre, è importante per favorire la regolarità dell'intestino e combattere la stitichezza, fattori molto importanti nella **prevenzione** della **cistite**. Infatti una corretta alimentazione aiuta a mantenere l'equilibrio della flora batterica intestinale che, se alterata, aumenta il rischio di infezioni.

In **estate** oltre all'assunzione di cibi come **anguria** e **melone**, facili da reperire e dal costo non troppo elevato, è consigliato bere molta acqua, almeno 1,5-2 litri al giorno, preferendo quella naturale alla gasata. (*Salute, Msn*)



PREVENZIONE E SALUTE

LEUCEMIA: che cos'è e quali sono i Sintomi

La leucemia è un tumore a carico delle cellule del sangue che interessa soprattutto le persone adulte dopo i 60 anni di età.

Nello sviluppo della leucemia concorrono sia **cause di origine genetica** sia **ambientale**, e la malattia si presenta con una **grave insufficienza del midollo osseo** che non è più in grado di produrre correttamente le cellule del sangue.

La leucemia è una patologia complessa per cui è necessario un percorso multidisciplinare in centri specializzati.

Negli ultimi anni si è assistito a importanti progressi attraverso lo sviluppo di trattamenti innovativi anche per i pazienti più anziani.

Ne parliamo con il professor **Matteo Della Porta**, Responsabile Leucemie presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

LEUCEMIA ACUTA E LEUCEMIA CRONICA: LE CARATTERISTICHE

La **leucemia** viene classificata in **acuta** o **cronica** in relazione a fattori come aggressività e andamento della patologia. In base alla **tipologia di cellula** all'origine del processo tumorale, le leucemie si distinguono inoltre tra **leucemie mieloidi**, se a carico delle cellule della linea mieloide, deputata alla formazione di globuli bianchi, globuli rossi e piastrine, e **leucemie linfatiche**, se a carico dei linfociti, ossia le cellule del sistema immunitario.

Le **leucemie ACUTE** si suddividono in:

- **leucemie acute mieloidi**, che interessano in particolar modo gli adulti con più di 60 anni, ma possono svilupparsi a qualsiasi età
- **in leucemie linfoblastiche**, che interessano soprattutto bambini e ragazzi, ma possono interessare anche persone adulte.

La caratteristica delle leucemie acute è di avere un **andamento ciclico rapido e prognosi severa**. Nella leucemia acuta, infatti, i blasti leucemici, ossia le cellule tumorali, si moltiplicano molto rapidamente in sangue, midollo osseo e più raramente linfonodi e milza.

Le **leucemie CRONICHE** invece sono:

- **leucemia mieloide cronica**
- **leucemia linfatica cronica**
- **sindromi mielodisplastiche**
- **neoplasie mieloproliferative**.

Queste forme interessano in particolar modo le persone adulte.

In generale, le leucemie croniche hanno un **andamento più lento** e sono determinate dall'accumulo di **globuli bianchi** in sangue, midollo osseo e, anche in questo caso più raramente, in linfonodi e milza.



I SINTOMI DELLA LEUCEMIA

La leucemia, in particolare se cronica, presenta **sintomi aspecifici**, che comportano una diagnosi difficoltosa e che avviene spesso per caso, a seguito di esami e indagini effettuati in origine per indagare altre patologie. Quando presenti, i **sintomi** della leucemia generalmente comprendono:

- *febbre*
- *stanchezza generalizzata e debolezza*
- *infezioni ricorrenti*
- *perdita di peso*
- *rigonfiamento dei linfonodi o della milza*
- *petecchie (macchie di colore rossastro o violaceo sulla pelle)*
- *emorragie e sanguinamento.*

I FATTORI DI RISCHIO DELLA LEUCEMIA

La leucemia può essere determinata (anche se raramente) da **fattori genetici**, ovvero dalla presenza di mutazioni ereditarie del DNA che favorisce lo sviluppo di queste patologie; inoltre è riconosciuto un ruolo potenziale di **fattori ambientali**:

tra questi bisogna tenere in considerazione l'esposizione

- ❖ ad alte dosi di **radiazioni ionizzanti**, per es. in zone interessate da disastri nucleari,
- ❖ a **sostanze chimiche** come il benzene, utilizzate in passato nell'industria chimica.

Anche trattamenti con **radioterapia e/o chemioterapia** effettuati per la cura di altri tumori possono rappresentare un fattore di rischio.

È importante tenere presente però che non tutte le persone che sviluppano una forma di leucemia presentano fattori di rischio accertati, così come altre che li presentano non si ammaleranno.

LEUCEMIA: LE POSSIBILITÀ DI CURA

La leucemia, in particolare se acuta, è una patologia aggressiva e severa, ma sono oggi disponibili una serie di **trattamenti** che agiscono **efficacemente** per contrastare la malattia. In fase di **diagnosi** viene infatti evidenziato il **profilo genetico** della singola persona, in modo da identificare con precisione il tipo di leucemia da cui questa è interessata e impostare un percorso di cura **personalizzato** sulle condizioni cliniche del paziente, sulle sue necessità e sulle caratteristiche genetiche della patologia stessa.

Sono infatti disponibili **terapie biologiche**, che agiscono sul sistema immunitario, aiutandolo a individuare le cellule malate e assicurando così un buon grado di controllo della malattia e **terapie bersaglio**, che utilizzano farmaci che agiscono su specifiche alterazioni cellulari per bloccare la moltiplicazione delle cellule tumorali. Negli ultimi anni stiamo assistendo a un grande progresso in questo tipo di trattamenti, con l'introduzione di nuovi farmaci efficaci anche nei pazienti più anziani; la strategia comune a tutti questi farmaci innovativi è di abbinare a una maggiore efficacia di azione nei confronti delle cellule tumorali una significativa riduzione degli effetti collaterali e della tossicità rispetto alla chemioterapia tradizionale.

Infine, il **trapianto di cellule staminali** allogenico (ovvero da un donatore sano) rappresenta un'importantissima risorsa terapeutica e potenzialmente curativa per le leucemie.

Oggi sappiamo selezionare meglio i pazienti che possono beneficiare di questa procedura e grazie a importanti innovazioni tecnologiche, si sta sempre più alzando l'età a cui il trapianto può essere effettuato, è possibile più facilmente trovare un donatore compatibile, nonché prevenire le complicanze severe del trattamento. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

ENERGY DRINK per studiare o stare svegli? Sui ragazzi le bevande «energizzanti» hanno effetti opposti

L'abuso di caffeina è sempre più diffuso, ma poco studiato su mente e corpi di adolescenti (e bambini): porta a un peggioramento della qualità del sonno e del rendimento scolastico, ma anche ad attacchi di panico e stress

Giugno è periodo di **esami e studio** per molti studenti e, per quasi tutti, maggio non è stato da meno.

Per i ragazzi che non amano il caffè ce ne sono molti (anche in Italia) che si affidano ai pubblicizzatissimi **energy drink** per stare svegli o essere più attivi.

PER STUDIARE O STARE SVEGLI

Gli energy drink sono bevande che, grazie agli ingredienti da cui sono composte (come **caffeina, glucosio, taurina, creatina e guaranà**), aumentano l'apporto energetico stimolando un innalzamento dei livelli di attenzione, della vigilanza e delle prestazioni fisiche.

La preferenza per queste bevande non riguarda solo chi studia: il consumo si è diffuso nelle **serate in discoteca** (spesso in aggiunta a bevande alcoliche) o con gli amici, per sostenere le ore piccole. Le bevande cosiddette «energizzanti», compreso il **caffè**, raggiungono anche i **bambini**.

MASCHI 17 ENNI I CONSUMATORI «FORTI»

I dati sui consumi degli **adolescenti nelle scuole superiori italiane** (raccolti sulla popolazione di 15-19enni dallo studio ESPAD Italia del CNR) dicono che i maggiori utilizzatori sono in genere **maschi e 17enni**. L'ultima rilevazione risale al 2021 e registra 51mila studenti (il 2% del campione) che hanno consumato energy drink frequentemente, cioè più di 20 volte nell'ultimo mese.

Rispetto al 2021 («ultimo anno di consumo») il 34,6% li ha utilizzati 1 o 2 volte, il 30% dalle 3 alle 9 volte, il 17,2% meno di 19 volte e il 18,2% oltre 20 volte.

Non ci sono molti dati sui ragazzini, ma ci sono i numeri dell'ultimo studio condotto nel 2019 su 450 studenti delle **scuole medie italiane (11-14 anni circa)** che ha mostrato un consumo di energy drink del 57% del campione, con il 9% che mostrava un consumo cronico elevato, il 31% un consumo cronico medio e l'8% un consumo acuto elevato.

Invece il dato sui **bambini (3-10 anni)** è quello di una revisione di studi condotta nel 2023 ma riguarda i **consumi mondiali di energy drink**: comunque emerge che l'utilizzo nei bambini nei «precedenti 7 giorni» è pari all'11,9% del campione e il consumo giornaliero è pari al 6,23%.

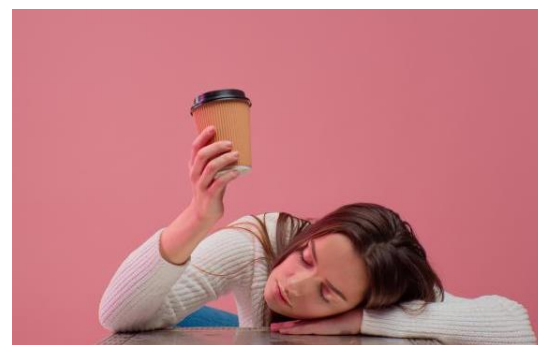
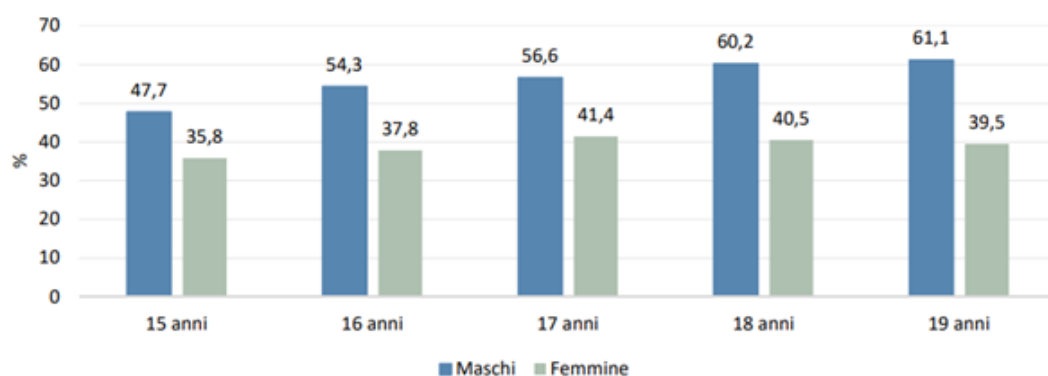


FIGURA 1.33 UTILIZZO DI ENERGY DRINK NELL'ULTIMO ANNO PER GENERE ED ETÀ



ESPAD*Italia Anno 2021

EFFETTI SUI GIOVANI POCO STUDIATI

Negli ultimi anni in genere la scelta di queste bevande è aumentata dovunque anche grazie a pubblicità «aggressive» e martellanti, ma **cosa succede a un giovane corpo quando abusa di energy drink?**

La risposta contiene una serie di interrogativi già motivo di preoccupazione: gli **effetti della caffeina** (alla base di queste bevande) sugli adulti sono da anni studiatissimi, ma quelli della caffeina «su un organismo in sviluppo (che normalmente pesa anche meno, quindi “subisce” un dosaggio più alto), in un cervello che è completamente diverso da quello di un adulto (perché è ancora in formazione dal punto di vista delle sinapsi) è un fatto assolutamente nuovo», spiega **Enzo Spisni**.

«Inoltre, negli energy drink si sommano l'effetto della caffeina con quello dovuto ad **altre sostanze** (di solito guaranà, ginseng, spessissimo taurina), che lavorano in sinergia», continua l'esperto.

GLI EFFETTI DANNOSI

Le ricerche a disposizione convergono sull'imputare al **consumo (troppo frequente) di energy drink** alcune conseguenze poco auspicabili, a volte inattese: «Certamente l'**abbassamento delle performance scolastiche** e una serie di fattori che vanno a incidere sulla **qualità e la durata del sonno** (e assomigliano a quelli della caffeina) - illustra Spisni -. Su alcuni soggetti, però, si sono registrati anche **attacchi di panico** (che negli adulti non erano mai stati associati al consumo di caffeina). Ci sono poi anche aspetti più preoccupanti e problematici che sono quelli **cardiovascolari**, che sui ragazzi sono micidiali: dall'aumento della pressione, alle extrasistoli fino ad **ansia, stress e depressione**, con effetti anche drammatici in singoli casi documentati».

È documentato anche come l'uso di energy drink venga spesso associato ad altre sostanze, soprattutto **alcol e fumo**: l'abitudine di mescolare energy drink con alcol è riportata nello studio ESPAD sui 15-19enni.

Un quinto degli studenti ha mixato energy drink e alcol almeno una volta nella vita. Nell'ultimo anno **l'8,3% del campione l'ha fatto oltre 20 volte**, con percentuali più che doppie tra i ragazzi vs alle coetanee.

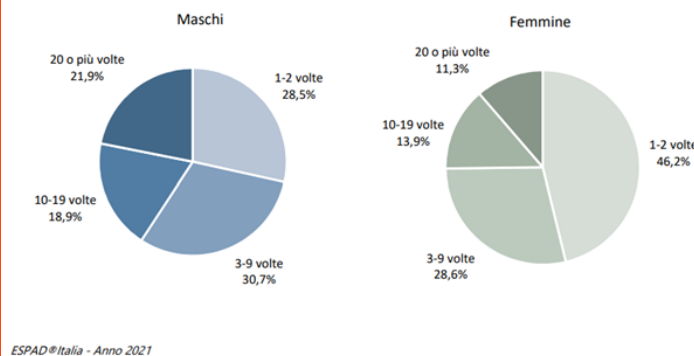
QUANDO È TROPPO

Il tema è l'abuso: «Se si consuma una lattina al mese non ci sono complicazioni. I problemi cominciano con l'**uso quotidiano** (abbassamento delle performance scolastiche, deficit di attenzione, iperattività, peggioramento della qualità e della durata del sonno, attacchi di panico); lo stress e gli effetti cardiovascolari riguardano invece l'**abuso** (più dosi di lattine al giorno)», conferma lo specialista.

La «dose sicura» è quella del **consumo saltuario**: una volta, due volte al mese. «Non dimentichiamo che la **genetica della caffeina** è complicata anche negli adulti: alcune persone (diciamo il 20-30% della popolazione) se bevono caffè regolarmente perdono in qualità del sonno; poi ci sono invece i “metabolizzatori veloci”, che possono berlo anche di sera. La stessa cosa nei ragazzi: il peggioramento della qualità del sonno può essere di medio livello se sei un buon metabolizzatore o di alto livello se sei un cattivo metabolizzatore».

AUMENTA L'ANSIA Recenti analisi parlano di un aumento generalizzato di **ansia e stress** nei giovani negli ultimi anni dopo la pandemia. Sapendo che spesso l'ansia è legata alla scuola e allo studio pre-interrogazioni non può essere che si rivolgano al consumo di energy drink proprio quei ragazzi che sono più agitati? «È possibile che la ricerca dell'energy drink derivi dal fatto di partire da una situazione di ansia e da uno stato psicologico probabilmente più fragile rispetto a quello che avevano i giovani di vent'anni fa - osserva Spisni -, però se cominciano ad assumere una sostanza che offre “una botta di energia” rapida ma di breve durata seguita da un **“down”** che invece dura molto di più, quest'uso peggiorerà drammaticamente la loro situazione». Riguardo al consumo di energy drink (ma anche di caffeina) nei più piccoli, c'è una soglia di età entro cui sarebbe meglio evitare del tutto? **“Sono bevande da adulti perché l'associazione caffeina-aurina dà assuefazione fisica**. Se abbiamo deciso che il fumo, l'alcol e tutte le sostanze che danno assuefazione non vanno usate da parte dei minorenni, non si capisce perché queste dovrebbero”. (*Salute, Focus*)

FIGURA 1.34 FREQUENZA DI UTILIZZO DI ENERGY DRINK NELL'ANNO PER GENERE



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: ELENCO CORSI PIANO FORMATIVO ECM MESE DI GIUGNO

DATA	TITOLO	Crediti ECM	RELATORI
------	--------	----------------	----------

COME PARTECIPARE

Si può partecipare

1. in **PRESENZA** recandosi presso la sede dell'Ordine la sera dell'evento
2. a **DISTANZA**: la diretta live si può seguire in doppia modalità
 - a) collegandosi alla pagina facebook dell'Ordine
<https://www.facebook.com/ordinefarmacistinapoli/>
 - b) collegandosi sulla piattaforma zoom al link che sarà inviato via whatsapp

Martedì 18 Giugno h. 21.00	SOS Ferite, Scottature e Ustioni: Cosa Fare in Farmacia	25 CF FAD	Prof. G. Monfrecola
----------------------------------	--	--------------	---------------------

Lunedì 24 Giugno h. 21.00	Diete Alimentari: Caratteristiche, Vantaggi e Svantaggi Linee Guida per il Farmacista	25 CF FAD	Da confermare
---------------------------------	---	--------------	---------------

Farmacisti di Napoli in gioco per donazione Organi

Sinergia Ordine Professionale – Federfarma Napoli - Centro Trapianti Regione Campania

"La farmacia diventa sempre più polo strategico. Da Napoli parte progetto di centro di divulgazione, di sensibilizzazione e di informazione per la donazione organi. Stampati **500.000 volantini** che riportano come e dove si può donare, le modalità per esprimerti sulla donazione.

Non solo: a breve le farmacie grazie ad una convenzione tra il **CRT (Centri Trapianti Regionali)** e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli potrebbero diventare anche **centri di raccolta delle adesioni**".

Lo annuncia, in una nota, l'Ordine dei FARMACISTI di Napoli spiegando che da domani saranno disponibili dei volantini divulgativi per la donazione degli organi in ogni farmacia del capoluogo e della sua provincia. L'**Ordine dei FARMACISTI della provincia di Napoli**, presieduto da **Vincenzo Santagada**, in sinergia con **Federfarma Napoli** e in collaborazione con il centro regionale trapianti, infatti, vuole sensibilizzare sulle procedure per l'accesso alla donazione e orientare la scelta. Ieri nella sede dell'Ordine si è tenuta una serata di formazione, condotta dal dott. **Antonio Corcione**, coordinatore centro trapianti regione Campania.

Cinque le modalità per donare, ricordano i FARMACISTI:

- 1) *all'Asl richiedendo il modulo di dichiarazione della volontà;*
- 2) *all'ufficio anagrafe del Comune richiedendo la carta d'identità e aggiornando la volontà apposta sulla carta d'identità;*
- 3) *firmando all'Aido;*
- 4) *Compilando e firmando il tesserino blu del ministero della salute;*
- 5) *scrivendo su un foglio libero la propria volontà e custodendolo nei propri documenti.*

Al momento nella provincia di Napoli il tasso di consenso registrato è del 59,9%.

Per la prima volta in Italia - sottolinea il presidente dell'ordine dei FARMACISTI di Napoli **Vincenzo Santagada** - i FARMACISTI entrano in campo con le istituzioni preposte per fornire tutte le indicazioni per poter donare un organo, segno di civiltà e di continuità della vita.

Dalla tragedia alla prospettiva della vita. Si apre il dibattito sull'aspetto organizzativo ed etico. Una scelta difficile ma sapere che questa scelta fa ripartire una vita è un momento di gioia pur se scatenato da una tragedia. Donare un organo è ridonare la vita.

L'Ordine dei FARMACISTI di Napoli e provincia insieme a Federfarma accanto al Centro Regionale Trapianti per **sensibilizzare i cittadini a fare in vita la propria scelta** e non lasciare i familiari in un momento di dolore a farsi interpreti della nostra volontà. Le farmacie - conclude il presidente - sono sempre di più il punto di informazione dove il cittadino potrà ricevere materiale divulgativo. Questa è la sfida da portare avanti".

SPORTELLO Amico TRAPIANTI
DONARE UN ORGANO È RIDONARE LA VITA

COME E DOVE
LE MODALITÀ PER ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE

- All'ASL richiedendo il modulo di dichiarazione di volontà.
- Al Comune richiedendo o rinnovando la carta d'identità, chiedi all'ufficiale d'anagrafe.
- All'AIDO firmando l'atto olografo dell'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi Tessuti e Cellule) o tramite (SPID, CIE e CNS) sull'APP AIDO.
- Compilando e firmando il Tesserino Blu consegnato dal Ministero della salute, oppure, le tessere distribuite dalle Associazioni di settore. In questo caso portale sempre con te.
- Scrivendo su un foglio libero la tua volontà, ricordati di inserire i dati anagrafici, la data e la tua firma. Custodisci questo foglio tra i tuoi documenti personali.

<p>Centro Regionale Trapianti Campania c/o AO dei COLLI Ospedale MONALDI Via Leonardo Bianchi - NAPOLI tel. 800 202023</p>	<p>Centro Trapianti di Fegato c/o AORN Cardarelli pad. D Via Cardarelli, 9 - NAPOLI tel. 081 747 2372</p>	<p>Centro Trapianti di Rene c/o AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Largo Città di Ippocrate - SALERNO tel. 089 675079</p>
<p>Centro Trapianti di Cuore c/o AORN Ospedale dei Colli (Manaldi) Via Leonardo Bianchi - NAPOLI tel. 081 706 2566</p>	<p>Centro Trapianti di Rene c/o A.O.U.P. Federico II, edif. 5 Via Panzini, 5 - NAPOLI cell. 338 9183621</p>	<p>Banca delle Cornee c/o P.O. dei Pellegrini ASL NA1 Centro Via Portamedina alla Pignasecca, 41 - NAPOLI tel. 081 254 3316</p>



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Presidente:
Prof. Vincenzo Santagada



Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli
Presidente:
Dott. Riccardo Maria Iorio

SPORTELLO *Amico* TRAPIANTI

DONARE UN ORGANO È RIDONARE LA VITA



DOMANDE & RISPOSTE

PERCHÉ DONARE I PROPRI ORGANI E TESSUTI?

Migliaia di persone ogni anno sono salvate con il trapianto, grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore.

QUANDO AVVIENE LA DONAZIONE?

Solo dopo che è stato fatto tutto per salvare il paziente, ma il cervello non funziona più e non potrà mai più funzionare a causa della completa distruzione delle cellule cerebrali; quando cioè sia stata accertata la morte encefalica, o morte cerebrale, stato definitivo ed irreversibile.

QUALE DIFFERENZA C'È TRA MORTE CEREBRALE O COMA?

Nella morte cerebrale tutte le funzioni sono irreversibilmente perdute. Il coma può essere, invece, uno stato reversibile.

COME FANNO I MEDICI A STABILIRE CON ASSOLUTA CERTEZZA CHE UNA PERSONA È MORTA?

La morte è causata da una totale e irreversibile assenza di funzioni cerebrali, dipendenti da un prolungato arresto della circolazione per almeno 20 minuti o da una gravissima lesione che ha colpito direttamente il cervello. In questi casi, tre specialisti (un medico legale, un rianimatore ed un neurologo) eseguono una serie di accertamenti clinici per stabilire, per un periodo di almeno sei ore consecutive, la contemporanea assenza di: riflessi che partono direttamente dal cervello, reazioni agli stimoli dolorifici, respiro spontaneo, stato di coscienza, qualsiasi attività elettrica del cervello.

COSA ACCADE QUANDO:

- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà positiva alla donazione: in questo caso i familiari non possono opporsi.
- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà negativa alla donazione: in questo caso non c'è il prelievo di organi.

- La persona non si è espressa: in questo caso il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

È POSSIBILE CONOSCERE A CHI VERRANNO TRAPIANTATI GLI ORGANI?

No! Non è possibile conoscere né il nome del donatore né quello del ricevente perché gli organi vengono assegnati in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica ed immunologica delle persone in attesa di trapianto.

I PAZIENTI PAGANO PER RICEVERE UN ORGANO?

No! È illegale comprare o vendere gli organi: la donazione è sempre gratuita ed anonima. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

FINO A QUALE ETÀ SI POSSONO DONARE GLI ORGANI E TESSUTI?

Non esistono limiti di età: in particolare le cornee e il fegato, prelevati da donatori di età superiore ad 80 anni, sono frequentemente idonei ad essere prelevati e trapiantati.

COME VIVONO I TRAPIANTATI?

Bene! Con il trapianto possono riprendere la vita normale. I soggetti in età fertile possono avere figli. Oramai i casi di rigetto sono sempre più rari.

QUALI ORGANI E TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI DA VIVENTE?

Possono essere donati il rene e una parte del fegato; le cellule staminali emopoietiche; la cute, la placenta, i segmenti ossei. Tutti gli altri organi e tessuti possono essere donati solo dopo la morte.

COSA DICONO LE RELIGIONI?

Le principali confessioni religiose ritengono la donazione frutto di una libera scelta e non di una costrizione.

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Bacoli	FT/PT	mari.boccia87@gmail.com	03 Giugno
Miano Parafarmacia	FT/PT	340 300 3405	03 Giugno
Napoli Scampia	FT/PT	349 652 6925	03 Giugno
Napoli centro storico	FT/PT	339 659 0618	03 Giugno
Afragola	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Qualiano	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Ercolano	FT/PT	farmaciasantadele@gmail.com	27 Maggio
Napoli Via Manzoni	FT/PT	351 117 5560	27 Maggio
Marano	FT/PT	329 022 5271	27 Maggio
Quarto	FT/PT	338 858 2655	27 Maggio
Calvizzano	FT/PT	337 848 031	16 Maggio
Napoli Arenella	FT/PT	farm.municino@libero.it	16 Maggio
Casoria	FT/PT	338 800 8379	16 Maggio
Casoria	FT/PT	339 525 2888	16 Maggio
Casoria	FT/PT	farmaciamandanici@yahoo.it	16 Maggio
Acerra	FT/PT	329 148 7134	13 Maggio
Pomigliano	FT/PT	333 260 6197	13 Maggio
Napoli – Centro Storico	FT/PT	393 955 1096	13 Maggio